



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n. **2787**

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

O G G E T T O:

Progetto TreC - Cartella Clinica del Cittadino: presa d'atto dello stato di avanzamento e approvazione del piano di sviluppo del progetto, con determinazione nuova scadenza e con attribuzione relative competenze gestionali all'Azienda provinciale per i servizi sanitari.

Il giorno **03 Dicembre 2010** ad ore **10:00** nella sala delle Sedute in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

LORENZO DELLAI

Presenti:

**VICE PRESIDENTE
ASSESSORI**

**ALBERTO PACHER
MARTA DALMASO
MAURO GILMOZZI
FRANCO PANIZZA
UGO ROSSI**

Assenti:

**LIA GIOVANAZZI BELTRAMI
TIZIANO MELLARINI
ALESSANDRO OLIVI**

Assiste:

IL DIRIGENTE

GIOVANNI GARDELLI

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

LA GIUNTA PROVINCIALE

PREMESSO CHE:

- l'art.5 della Legge Provinciale 23 luglio 2010 n. 16, prevede che la Provincia favorisca la partecipazione dei cittadini al processo decisionale in ordine agli interventi diagnostici, terapeutici e assistenziali che li riguardano, assicurando allo scopo il diritto alla corretta informazione rispetto alla propria situazione di salute;
- con propria deliberazione n. 1752 di data 24 agosto 2007 ha approvato in linea tecnica il progetto per l'introduzione nella provincia di Trento della Cartella Clinica del Cittadino (in sigla TreC), affidandone la responsabilità gestionale e tecnico-scientifica alla Fondazione Bruno Kessler e mantenendo presso il Dipartimento Politiche Sanitarie della Provincia le funzioni di indirizzo, coordinamento e di monitoraggio del progetto stesso;
- il progetto, finanziato per un importo complessivo pari a 2.350.000,00 euro, è stato inserito, in attuazione di quanto disposto dalla citata deliberazione n. 1752/2007, negli accordi di programma autorizzati con deliberazioni n. 3150 di data 28 dicembre 2007 e n. 3101 di data 22 dicembre 2009 e stipulati tra la Provincia autonoma di Trento e la Fondazione Bruno Kessler ai sensi dell'articolo 20 della legge provinciale 2 agosto 2005, n. 14.

RICORDATO CHE:

- è stato costituito un Comitato di Indirizzo, composto da referenti delle diverse componenti del Sistema sanitario provinciale, quale organo consultivo di sostegno al progetto TreC;
- è stata altresì costituita per il management del progetto una cabina di regia interistituzionale nella quale sono rappresentati il Dipartimento Politiche Sanitarie, il Dipartimento Innovazione, Ricerca e ICT, l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari e la Fondazione Bruno Kessler, la quale cabina in data 13 settembre 2010 ha licenziato la relazione sullo stato di avanzamento del progetto e le linee di sviluppo del progetto;
- nelle varie fasi di sviluppo del progetto sono stati coinvolti gli stakeholder istituzionali e gli organismi di rappresentanza delle professioni sanitarie, nonché gli operatori sanitari e soprattutto i cittadini;
- per l'analisi di particolari problematiche del progetto sono stati costituiti dei gruppi interdisciplinari e interistituzionali composti da personale del mondo della ricerca e innovazione;
- per la realizzazione del sistema sono coinvolte imprese private operanti nel settore IT in sanità;
- per la valutazione dei risultati dell'impatto di TreC e per il monitoraggio del suo utilizzo saranno predisposte idonee indagini e rilevazioni.

ATTESO CHE:

- il progetto in parola, avviato nel dicembre 2007, prevede una durata complessiva di tre anni e persegue l'obiettivo di realizzare e testare sul campo, in un'ottica di laboratorio territoriale trentino, una piattaforma di servizi sanitari online rivolti ai cittadini a supporto della gestione della loro salute e cura;
- con nota n. 1034SR-b/P del 26 ottobre 2010, la Fondazione Bruno Kessler ha richiesto la proroga della scadenza del progetto al 31 dicembre 2011, pur nel rispetto degli obiettivi previsti e senza alcun onere aggiuntivo.

CONSIDERATO CHE:

- TreC è una piattaforma di servizi sanitari online a supporto sia dei cittadini e dei loro familiari nella gestione quotidiana della propria salute e cura, che delle istituzioni sanitarie per implementare nuovi modelli di servizi sanitari basati sull'utilizzo di tecnologie per il monitoraggio remoto dei cittadini presso le loro abitazioni;
- nel dettaglio le funzioni di TreC sono suddivisibili in due macromoduli denominati rispettivamente "Modulo base" e "Moduli verticali":
 - il Modulo base riguarda l'insieme delle applicazioni di interesse per tutti i cittadini, è relativo ad aspetti di cura e gestione della salute ed è costituito da due "macro funzionalità" il libretto sanitario per la gestione dei referti online e il diario della salute per la gestione delle osservazioni personali:
 - a) TreC come Libretto sanitario elettronico. Il sistema garantisce l'accesso alla documentazione clinica prodotta dalle strutture sanitarie provinciali. Referti, esami di laboratorio, lettere di dimissione, ecc..., tramite TreC possono essere sempre accessibili al cittadino attraverso internet ed eventualmente esportabili (es. una chiavetta USB);
 - b) Trec come Diario della Salute. Tramite il portale i cittadini possono inserire dati relativi alla propria condizione di salute, per tenere traccia dell'evolvere di una patologia o di una condizione di interesse (es. attività fisica e dieta) o, più semplicemente, per avere una lista sempre aggiornata dei medicinali assunti.
 - i Moduli verticali riguardano, invece, l'insieme delle applicazioni di interesse per sottogruppi di cittadini (es malati cronici) ed è costituito da moduli specifici, denominati diari clinici personali, a supporto della self-care e/o di una gestione "condivisa" di un cittadino-paziente da parte dei familiari (teleassistenza) e/o degli operatori sanitari (telemonitoraggio). I diari clinici personali si basano sulla condivisione dei diari della salute con familiari ed operatori sanitari.

DATO ATTO CHE:

- per lo sviluppo di TreC sono state previste delle fasi sperimentali e attuative distinte e successive con riferimento al Modulo Base e ai Moduli Verticali
- per quanto concerne il modulo Base:
 - a) la fase sperimentale della prima versione (Beta 1) si concluderà entro il 2010;

- b) al termine della predetta fase sperimentale, che coinvolge circa 400 cittadini, si passerà, contestualmente ai necessari adeguamenti tecnico-organizzativi, al rilascio graduale del Servizio nei confronti di tutti i cittadini iscritti al Servizio Sanitario Provinciale che lo richiederanno;
- c) entro l'anno 2011 si concluderà la fase sperimentale della versione avanzata del modulo base (Beta 2) con successivo rilascio ai cittadini utilizzatori di TreC.
- per quanto concerne i moduli verticali:
 - a) la loro progettazione riguarderà inizialmente le seguenti aree cliniche: “scompenso cardiaco”, “bambini asmatici”, “diabetici” e “post-operati” e successivamente aree di interesse individuate d'intesa con medici convenzionati, farmacisti e altri operatori sanitari;
 - b) la fase sperimentale si concluderà entro l'anno 2011
 - c) in caso di positivo esito al termine della fase sperimentale, che coinvolgerà per ogni area da cinque a dieci cittadini, oltre a professionisti di area, si passerà, contestualmente ai necessari adeguamenti tecnico-organizzativi, alla loro attivazione a regime.

RITENUTO CHE:

- la gestione delle fasi sperimentali e di quelle attuative a regime di TreC siano da affidarsi all'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, quale ente strumentale della Provincia preposto alla gestione coordinata delle attività sanitarie e socio-sanitarie, secondo quanto disposto dalla Giunta Provinciale
- conseguentemente a tale affidamento l'Azienda sanitaria diviene il soggetto titolare del trattamento dei dati inerenti le funzionalità di TreC

PRECISATO IN PROPOSITO CHE:

- l'attivazione e la gestione di TreC sono eseguite in conformità agli indirizzi amministrativi, nonché alle indicazioni tecnico-operative specificati nel progetto e, specialmente nelle fasi sperimentali in costante confronto con il management del progetto e con l'assistenza assicurata dalla equipe di progettazione
- contestualmente all'assunzione da parte dell'Azienda sanitaria dei compiti di gestione a regime debbano essere definiti gli adempimenti normativi e tecnico-organizzativi, quali ad esempio quelli attinenti:
 - a) alla regolazione delle procedure di iscrizione a TreC
 - b) all'accesso al servizio TreC da parte di terzi, di familiari e di minori
 - c) alla osservanza delle disposizioni in materia di privacy
 - d) al funzionamento di TreC per quanto concerne la firma digitale, i pagamenti online del ticket, l'integrazione con il sistema di autenticazione CNS, l'help desk, l'accesso online ai referti, ecc...
- in merito al tema della privacy sono state definite delle Linee Guida che specificano le misure previste per garantire la conformità del sistema TreC alle disposizioni del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e alle indicazioni regolamentari poste nei provvedimenti in tema di sanità elettronica emanati dall'Autorità Garante nell'anno 2009 in riferimento al Fascicolo Sanitario Elettronico e ai Referti Elettronici;
- in ordine alla sicurezza dei dati sanitari per prevenire ogni possibile intrusione

sono state previste forme di autenticazione forte per l'accesso a TreC e in particolare la smart card CNS/CPS che sarà fruibile a partire dal 2011, quando il Ministero dell'Economia e Finanze inizierà la distribuzione ai cittadini Trentini delle nuove Tessere sanitarie/CPS e la OneTimePassword su telefono cellulare, già attiva e disponibile per l'accesso sicuro al sistema da parte dei cittadini nella prima fase di rilascio sperimentale.

ESAMINATA

- la relazione sullo stato di avanzamento sul piano di sviluppo di data 13 settembre 2010 licenziata dalla cabina di regia del progetto TreC.

TUTTO CIÒ PREMESSO E VISTI:

- il d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali);
- i provvedimenti a carattere generale del Garante per la protezione dei dati personali recanti "Linee guida in tema di Fascicolo sanitario elettronico (Fse) e di dossier sanitario – 16 luglio 2009" e "Linee guida in tema di referti on-line - 19 novembre 2009";
- la legge provinciale 23 luglio 2010 n. 16: "Tutela della salute in provincia di Trento";
- le deliberazioni n. 1752 di data 24 agosto 2007, n. 3150 di data 28 dicembre 2007 e n. 3101 di data 22 Dicembre 2009 relative al progetto TreC;
- la deliberazione n. 1192 di data 19 maggio 2010 recante: "Autorizzazione alla stipulazione di una Convenzione tra la Provincia Autonoma di Trento e l'Agenzia delle Entrate per la fornitura e la personalizzazione delle nuove tessere sanitarie provinciali. Approvazione dello Schema di Convenzione ed impegno della relativa spesa" relativa all'utilizzo della Tessera Sanitaria/Carta Provinciale dei Servizi per l'accesso sicuro al sistema TreC;
- la nota n. 1034SR-b/P del 26 ottobre 2010 inviata dalla Fondazione Bruno Kessler per la richiesta di proroga del termine di ultimazione del progetto e riconosciute la fondatezza delle ragioni esposte;

a voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

- 1) di prendere atto dello stato di avanzamento e di approvare il piano di sviluppo del progetto TreC contenuti nella relazione di data 13 settembre, che allegata al presente provvedimento, sub A, ne forma parte integrante, approvando le linee di sviluppo del progetto ivi contenute;
- 2) di acquisire altresì agli atti le Linee in materia di trattamento dei dati personali e sanitari nell'ambito di TreC, che allegate al presente provvedimento, sub B, ne formano parte integrante e sostanziale;

- 3) di prorogare al 31 dicembre 2011 la data di ultimazione del progetto TreC per le ragioni esposte dalla Fondazione Bruno Kessler con nota n. 1034SR-b/P del 26 ottobre 2010, dando atto che la proroga non comporta alcun onere aggiuntivo;
- 4) di affidare la gestione delle fasi sperimentali e di quelle attuative a regime di TreC all'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, quale ente strumentale della Provincia preposto alla gestione coordinata delle attività sanitarie e socio-sanitarie, secondo quanto disposto dalla Giunta Provinciale, dando atto che l'Azienda diviene in conseguenza soggetto titolare del trattamento dei dati inerenti le funzionalità di TreC;
- 5) di precisare che l'attivazione e la gestione di TreC, di cui al punto 4) sono eseguite dall'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari in conformità agli indirizzi amministrativi, nonché alle indicazioni tecnico-operative specificati nel progetto e, in particolare nelle fasi sperimentali, in costante confronto con il management del progetto e con l'assistenza assicurata dalla equipe di progettazione;
- 6) di dare atto che agli oneri derivanti per la gestione di TreC, per quanto non già posto a carico del progetto nelle fasi sperimentali, l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari farà fronte con le risorse annualmente assegnate sul fondo sanitario provinciale;
- 7) di demandare ai Dipartimenti Politiche Sanitarie e Innovazione, Ricerca e ICT e all'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari la definizione di idonee intese relativamente alle modalità di accesso sicuro al sistema;
- 8) di demandare al competente Servizio Organizzazione e Qualità delle Attività Sanitarie, di relazionare annualmente, avvalendosi anche della cabina di regia, in ordine alla crescita e all'impatto sul Servizio sanitario provinciale di TreC.

CD